

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo

LA MIA TORRE
PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA RIGENERAZIONE DI VILLA TORLONIA



Responsabile del processo e curatore del testo

Rossano Tintoni
Indirizzo: Piazza Mazzini, 3
Telefono fisso: 0541/936008
Cellulare: 338/9379674
Email: rossano.tintoni@comune.sanmauropascoli.fc.it
PEC: comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it

Ente titolare della decisione

Comune di San Mauro Pascoli

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

[Inserire anche l'elenco rappresentanti/delegati del TdN]

Data: 14.05.2018

Rappresentanti/delegati del TdN:

Luciana Garbuglia, *Sindaco Comune di San Mauro Pascoli*;
Daniele Gasperini, *Consigliere comunale*;
Simonetta Villa, *Consigliere comunale*;
Rossano Tintoni, *Ufficio Settore Cultura - Responsabile del progetto*;
Renzo Pirini, *Ufficio Settore Cultura*;
Serena Zavalloni, *Staff del Sindaco*;
Fabio Bertozzi, *Direttore Associazione Amici della Musica*;
Marco Bianchi, *Presidente Associazione Il Cantiere Artistico*;
Antonietta Garbuglia, *Presidente Associazione Impronte di Teatro*;
Pierpaolo Togni, *Presidente Associazione Mare Futuro*;
Filippi Pierangelo, *Presidente Associazione Torre*;
Serena Musolesi, *Referente del Cercal*;
Federica Casoni, *Referente Cooperativa Atlantide*;
Maria Cristina Savani, *Referente Italia Nostra*;
Rosita Boschetti, *Referente Museo Casa Pascoli*;
Nicoletta Censi, *Presidente Pro Loco Aisém*;
Ilaria Virgili, *Referente RetroPop Live*;
Miro Gori, *Presidente Sammauroindustria*;
Mauro Massari, *Responsabile Studio Tecnico Massari*

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

15/06/2018

Premessa

[Sintesi del contesto del processo, quando nasce, chi l'ha richiesto o promosso, quale il problema o la situazione di partenza - max 2000 car. Spazi inclusi]

Un progetto, promosso dal Comune di San Mauro Pascoli che, con la partecipazione e il contributo di tutti coloro che vi hanno preso parte (associazioni, imprese, operatori, cittadini), punta a far diventare "Villa Torlonia" il fulcro di un circuito culturale-economico-turistico di rilievo per il nostro territorio e non solo. L'attore principale del percorso partecipativo è stata Villa Torlonia e il suo *genius loci* che rappresenta ed esibisce l'eccellenza della poesia pascoliana. Questo processo si pone in continuità con le iniziative di recupero e valorizzazione della Villa portate avanti dall'Amministrazione comunale dal 2014, che oggi si concentra sul corpo sud-est del compendio con il recupero di spazi destinati ad ospitare il Museo pascoliano Multimediale e una sala teatrale. Gli interventi di recupero realizzati fino ad oggi dal Comune hanno già permesso di riaprire la Villa organizzandovi eventi ed iniziative. Il più ampio progetto Parco Poesia Pascoli intensificherà da un lato il ruolo della Villa di attrattore turistico intervenendo sulla conoscenza della figura di Giovanni Pascoli, e dall'altro rafforzerà la caratteristica di polo culturale di aggregazione e spazio dove allestire eventi, spettacoli e concerti.

L'obiettivo del progetto è stato quello di lavorare assieme alla nostra comunità per arrivare a sottoscrivere un "patto di collaborazione" che individua ruoli, responsabilità, strumenti e modalità per rendere fruibile tutto l'anno il complesso della Villa, in sinergia con l'ampio progetto "Parco Poesia Pascoli" e con altre azioni che l'Amministrazione sta perseguendo per la valorizzazione del proprio territorio e dell'eredità pascoliana. Per raggiungere questo obiettivo, è stato indispensabile attivare collaborazioni e sinergie con il sistema economico e sociale, e concepire un prodotto culturale nuovo e innovativo in cui la collettività si rappresenti e si riconosca.

Il percorso effettuato

[Sintesi del processo svolto, breve descrizione del percorso, possibilmente suddiviso per fasi di apertura e chiusura ed evidenziando gli aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi, eventuali conflitti non risolti - max 2000 car.]

Il progetto si è sviluppato attraverso alcune fasi che hanno previsto incontri partecipativi. Poiché l'individuazione del soggetto esterno di supporto alla realizzazione del progetto ha richiesto tempi più lunghi e l'Amministrazione ha ritenuto funzionale al progetto realizzare una prima fase di ascolto (inizialmente non prevista nel piano delle attività) è stata concessa una proroga di 60 giorni e il percorso partecipato è terminato il 28.05.2018

FASE 1) ASCOLTO/INTERVISTE. Novembre 2017-Marzo 2018.

Sono state intervistate le varie realtà del territorio (associazioni culturali, compagnie teatrali, associazioni giovanili, operatori culturali, funzionari comunali, ecc) che hanno già realizzato attività all'interno della Villa;

FASE 2) APERTURA. Periodo: Dicembre 2017-Febbraio 2018.

È stato attivato un Form on-line per tutti i cittadini al fine di raccogliere proposte e suggerimenti per definire l'identità futura di Villa Torlonia e un flyer con la manifestazione di interesse per iscriversi agli incontri partecipati.

FASE 3) LABORATORIO PARTECIPATO. Febbraio-Maggio 2018.

Ha previsto una serie di incontri partecipativi coinvolgendo la comunità locale con l'obiettivo di lavorare insieme per arrivare a sottoscrivere il Patto che individua ruoli, responsabilità, strumenti e modalità per rendere fruibile tutto l'anno il complesso della Villa in sinergia con l'ampio progetto Parco Poesia Pascoli e con altre azioni che l'Amministrazione sta perseguendo.

Gli incontri del processo partecipato:

1 Convegno inaugurale del progetto, temi illustrati: principi guida, possibili indirizzi di lavoro, casi di successo, le modalità di partecipazione.

4 Incontri del TdN composto dai partner che hanno sostenuto il Comune nella presentazione del progetto e da ulteriori soggetti organizzati che sono stati invitati.

3 Incontri partecipativi con la cittadinanza che ha lavorato in gruppi di lavoro tematici secondo la metodologia del World Cafè. I temi trattati: IL COSA - le attività ammissibili e coerenti con la Villa; IL COME - le modalità con cui si può raggiungere una gestione ottimale del bene; IL CHI - il Soggetto gestore (visto anche come rete di molteplici soggetti) che può dare vita ad una capace ed efficiente gestione del luogo.

1 incontro con i partecipanti al percorso per condividere i contenuti del Patto di collaborazione.

FASE 4) EVENTO FINALE. 27 Maggio 2018.

1 incontro conclusivo, organizzato come evento aperto alla comunità durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto, è stato mostrato il video realizzato ed è stato siglato il Patto di collaborazione. La giornata si è conclusa, nel pomeriggio e in serata, con eventi e spettacoli, nella corte interna della Villa, realizzati a cura di associazioni del territorio.

Esito del processo - proposte per il decisore

[Descrizione dettagliata della proposta da sottoporre agli organi deliberanti del titolare della decisione].

L'esito del processo è stato la sottoscrizione del **Patto di Collaborazione per la rigenerazione di Villa Torlonia** ed è riportato di seguito.

INTRODUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione è il risultato del progetto partecipato *La Mia Torrepatto di collaborazione per Villa Torlonia* promosso dall'Amministrazione Comunale di San Mauro Pascoli, cofinanziato dalla legge sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/2010). Il progetto si è sviluppato, nell'arco di otto mesi, attraverso incontri partecipati e ha avuto come obiettivo quello di far diventare "Villa Torlonia" il fulcro di un circuito culturale - economico - turistico di rilievo per il territorio, e non solo, grazie alla partecipazione e al contributo di tutti coloro che vi hanno preso parte: Amministrazione Comunale, associazioni, imprese, operatori, cittadini.

Dal progetto è risultato che Villa Torlonia deve essere un centro fortemente legato all'identità della Romagna, ma capace di parlare ad un mondo più ampio utilizzando un linguaggio universale così come ha fatto Giovanni Pascoli.

Il Patto è finalizzato a definire e a condividere i criteri che possono essere utilizzati per individuare un soggetto gestore capace di garantire una fruizione continuativa di Villa Torlonia durante tutto l'anno con un progetto di sostenibilità adeguato.

In particolare, gli obiettivi generali che il soggetto gestore deve porsi possono prevedere:

- attività di ricerca e sviluppo;
- promozione e valorizzazione dell'identità della Villa e delle attività che si svolgeranno al suo interno;
- azioni che, a partire dall'identità del luogo, traggano orizzonti ampi e universali;
- azioni di networking che traggano un ampio orizzonte nazionale ed europeo;
- azioni in grado di coinvolgere attivamente giovani, comunità locale, comunità sovralocale.

Uno dei principi che vengono ritenuti fondamentali per lo sviluppo del progetto partecipativo è il riconoscimento della Villa e della sua storia come patrimonio e bene con valore autonomo da salvaguardare e promuovere nel tempo

Il progetto partecipato La Mia Torre è terminato a maggio 2018 e il presente patto prevede l'accompagnamento nella fase di transizione preliminare all'individuare di un soggetto di gestione permanente di Villa Torlonia.

1) STATO DI FATTO

Confronta Allegato A – Stato di fatto.

Descrive la Villa nel suo complesso, la storia, gli spazi recuperati, gli interventi, i progetti realizzati e in corso d'opera.

2) OGGETTO DEL PATTO

Tutti i soggetti sottoscrittori convengono che, in qualità di centro di pensiero e di produzione di cultura e di impresa, Villa Torlonia debba sviluppare attività che garantiscano un presidio permanente all'interno della Villa: la Villa deve essere aperta, fruibile, visitabile e attiva 365 giorni all'anno. Sono state individuate attività principali e attività accessorie al suo funzionamento.

Le attività principali corrispondono, in generale, a progetti per la ricerca e lo sviluppo di attività culturali e di innovazione di impresa per rendere la Villa un polo culturale (o una "polis" culturale).

In particolare, queste attività sono state declinate in azioni o funzioni specifiche quali:

- la realizzazione di un Festival internazionale della poesia o dei linguaggi;
- la creazione di un polo per una rete più ampia di città dei poeti;
- la messa in scena di eventi di folklore e feste popolari, di eventi artistici e creativi o di eventi dedicati ai giovani;
- la realizzazione di un polo di confronto per le imprese locali;
- la realizzazione di spazio di esposizione di casi esemplari e messa in mostra delle sperimentazioni di produzioni manifatturiere e/o agricole;
- sede del Cercal e di attività formative;
- Master di musica, poesia e teatro;
- spazio mostra per imprese.

A fianco di queste attività principali, i sottoscrittori convengono che è necessario l'allestimento di funzioni di supporto per garantire la sostenibilità di un presidio permanente, quali:

- l'implementazione dei sistemi di trasporto, il miglioramento dell'accessibilità e l'aumento della dotazione di parcheggi;
- uffici;
- ufficio di gestione;
- un bar;
- uno spazio foresteria;

- spazi versatili e disponibili ad usi temporanei (sala prove, luoghi di incontro, coworking).

Nell'implementare tali attività, i sottoscrittori concordano che debbano essere perseguite sia la valorizzazione delle realtà locali sia le relazioni con le reti del Distretto Romagnolo. Per le caratteristiche specifiche e peculiari del contesto territoriale e della stessa Villa Torlonia, vengono individuati come prioritari i seguenti filoni tematici:

- Distretto dei Linguaggi (legato all'eredità di Giovanni Pascoli);
- Moda;
- Cultura e identità della Romagna.

Tutto quanto sopra enunciato presuppone l'esistenza di un soggetto gestore capace di cogliere la visione esplicitata nel presente patto per Villa Torlonia, di tradurla in un programma di attività articolato e continuativo e di garantire la programmazione e lo svolgimento di tale programma in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

3) DIMENSIONE

Il soggetto gestore dovrà sviluppare politiche di interconnessione che, garantendo l'autonomia gestionale, siano capaci di attivare reti e cooperazione di carattere locale e sovralocale, inclusi i rapporti europei.

4) CRITERI E MODALITÀ

4.1) FILONI TEMATICI

I sottoscrittori concordano che un tema "contenitore" che può orientare il programma di gestione di Villa Torlonia nel futuro è quello che individua la Villa come CENTRO DI PENSIERO E RILANCIO DEL TEMA ROMAGNA. Ciò presuppone un'indagine preliminare sull'impatto che il tema Romagna può avere a livello sovra-territoriale.

All'interno di questo quadro generale, si conviene che i filoni tematici da poter sviluppare ricomprendono:

- Moda e mode;
- Gusto, cibo e agricoltura;
- Forme d'arte;
- Cultura e identità della Romagna;
- Imprese creative e design.

4.2) RETI

I sottoscrittori individuano 2 INSIEMI PRINCIPALI DI PROGETTI/AZIONI, il primo di respiro territoriale ampio (A), il secondo di matrice più propriamente locale (B).

- A – LE RETI TERRITORIALI ALLARGATE

Sono riferite a:

- ESPRESSIONI E LINGUAGGI artistici, culturali, poetici e visivi (letteratura, teatro, musica, fotografia) che esprimono diverse forme di turismo culturale (Festival di rilievo internazionale nazionale e regionale, Folklore ed eventi giovanili).
- Progetti/Azioni legati all'IMPRESA, in particolare ai settori della MODA E AGRICOLTURA, i due ambiti trainanti nell'area, sammaurese in particolare e romagnola più in generale. Riguardo a quest'ultimo punto, appare indispensabile coinvolgere le imprese come soggetto co-protagonista del progetto di valorizzazione di Villa Torlonia. Pertanto, si ritiene necessario sondare la volontà e

l'interesse delle aziende, in particolare di quelle attive nel territorio, a sviluppare nella Villa un polo con una forte connotazione nel campo della ricerca a supporto dei settori moda e agricoltura. Ciò include l'auspicio, condiviso dalla comunità locale, che possa realizzarsi, all'interno di Villa Torlonia, un progetto di valorizzazione del CERCAL – Centro ricerca e scuola internazionale calzaturiera, nonché altri progetti e obiettivi di rappresentanza aziendale.

In questa categoria si includono anche tutte le azioni che, pur esplicitandosi attualmente a livello locale, hanno il potenziale di generare reti (moda, agricoltura, linguaggi artistici).

- **B – RETI LOCALI**

Sono riferite a:

- Progetti/Azioni legati all'EDUCAZIONE, ALL'INNOVAZIONE E all'INCLUSIONE SOCIALE. Queste azioni rappresentano, di fatto, le realtà che già operano a Villa Torlonia e svolgono un ruolo sociale importante e di servizio agli abitanti. Tali attività culturali e sociali già in essere vengono ritenute da valorizzare purché si accompagnino e vengano collegate da una visione comune, un «filo rosso» che le leghi tra loro e/o a reti territoriali.

Possono esservi ricomprese anche azioni che offrano servizi agli operatori che si troveranno a lavorare, a vario titolo, all'interno di Villa Torlonia.

4.3) SOSTENIBILITÀ

Si identificano 3 gradi di sostenibilità delle azioni: alta sostenibilità, media sostenibilità e bassa sostenibilità.

1. ALTA SOSTENIBILITÀ:

sono le azioni capaci di produrre reddito in maniera autonoma purché l'insieme delle funzioni che si insedieranno nella Villa siano tali da garantire un flusso costante di persone (ad esempio: bar, ristorante, foresteria, uffici, matrimoni, affitto sale per prove, spettacoli, eventi).

2. MEDIA SOSTENIBILITÀ:

sono le azioni/funzioni che già vengono realizzate alla Villa (es. eventi tradizionali) o che già sono previste (es. Museo multimediale) o che potrebbero insediarsi (es. Cercal, Ufficio Turistico di San Mauro).

Nel caso delle prime, si conviene sulla necessità che gli Enti e le Organizzazioni che le promuovono si attivino per ridurre il peso economico a carico dell'Amministrazione Comunale, contribuendo a concorrere al mantenimento della Villa.

3. A BASSA SOSTENIBILITÀ:

si ritiene che ulteriori tipologie di azioni possano trovare spazio nel programma di valorizzazione di Villa Torlonia, purché il loro perseguimento venga supportato da precise analisi di fattibilità tecniche e finanziarie. Ad esempio, progetti da concepire ex novo (Centro di pensiero e rilancio del tema Romagna, Distretto dei linguaggi, Museo dell'agricoltura, Festival internazionale della poesia, Festival dei linguaggi) o ulteriori servizi aggiuntivi (Centro formazione, Museo della scarpa).

4.4) TURISMO

Essendo Villa Torlonia inserita in un contesto territoriale fortemente connotato da una vocazione turistica, a cominciare dalla stessa San Mauro Mare, per arrivare a Rimini, alle

città culturali della Via Emilia e alle aree interne, tutte le attività che verranno implementate a Villa Torlonia dovranno riguardare anche obiettivi coerenti con le strategie di pianificazione e promozione turistica.

4.5) ANALISI DI MERCATO

Qualunque proposta di gestione che venga elaborata per Villa Torlonia deve essere supportata da un'analisi di mercato in grado di produrre un piano economico-finanziario che consenta una sostenibilità a medio/lungo termine del bene.

5) SERVIZI E FUNZIONI TRASVERSALI

Sempre ai fini della sostenibilità economica e sociale, sono considerate funzioni auspicabili servizi trasversali quali bar, foresteria, accoglienza/incoming, parcheggio, date per già acquisite ulteriori dotazioni/funzioni quali impianto wi-fi, museo multimediale e sale attrezzate per eventi.

Affinché tali funzioni possano essere remunerative, risulta tuttavia indispensabile che venga garantito, attraverso la gestione, un flusso di persone adeguato e costante nel corso dell'anno.

A tal fine, risultano necessarie sia la differenziazione delle attività culturali e imprenditoriali (al fine di attrarre più target group) sia una costante attività di promozione di carattere commerciale.

6) GOVERNANCE

I sottoscrittori convengono sulla necessità di prevedere una governance gestionale professionale, eventualmente affiancata da un organo di indirizzo.

Tutti i partecipanti si trovano allineati nel ritenere necessaria una DIREZIONE DEL PROGETTO/PROCESSO che sappia nel tempo governare il complesso sistema di attori che potranno operare nella Villa. Tale direzione dovrà avere capacità di management e di co-progettazione e dovrà sapere tenere assieme la governance di soggetti diversi. Si auspica, quindi, una «direzione» non artistica ma di orientamento e gestione che individui un programma di lavoro. Tale direzione dovrebbe essere composta da portatori d'interesse dei diversi settori e operare permanentemente in maniera partecipativa e coinvolgente.

Si ritiene, inoltre, opportuno prevedere una attività di monitoraggio della gestione, da svilupparsi sia in itinere sia a consuntivo, finalizzata all'accompagnamento delle attività in un'ottica collaborativa tra i soggetti coinvolti e di crescita costante del progetto di valorizzazione della Villa.

Riguardo al ruolo dei componenti e alle modalità operative, si conviene quanto segue:

6.1 AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale dovrà detenere un ruolo guida decisionale nella gestione della Villa.

6.2 COMITATO D'INDIRIZZO

Al soggetto gestore dovrà essere affiancato un comitato di indirizzo, costruito a partire dal gruppo che ha partecipato al progetto partecipativo "La mia Torre" e da tutti gli Enti e le Organizzazioni che organizzano attività nella Villa. Il comitato potrà essere progressivamente incrementato con ulteriori soggetti interessati ad essere coinvolti nella mission e nelle attività di Villa Torlonia.

6.3 SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore, singolo o associato, da individuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale, dovrà dimostrare di avere la capacità propositiva e le competenze per sviluppare le politiche e i programmi che verranno definiti di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Relativamente alle COMPETENZE, tale soggetto dovrà dimostrare, in particolare, di avere esperienze nei seguenti ambiti:

- culturali;
- manageriali (in grado di sviluppare attività commerciali e fonti di reddito);
- di ricerca e sviluppo;
- promozionali e di comunicazione;
- relazionali (networking locale e sovralocale);
- progettazione europea.

Relativamente allo specifico della PROPOSTA PROGETTUALE di gestione, il soggetto dovrà dimostrare di:

- proporre attività di carattere europeo;
- elaborare proposte in grado di sviluppare economie, ma con tutela e attenzione al bene pubblico;
- avere la capacità di fare rete e raccogliere le associazioni locali;
- avere cura della Villa quale patrimonio storico-culturale e architettonico di valore nazionale;
- far conoscere e promuovere la Villa;
- relazionarsi con le attività già in essere purché coerenti con la Vision dell'Amministrazione Comunale e con gli esiti del Patto di Collaborazione;
- introdurre innovazione, nuove visioni e progetti in accordo con l'Amministrazione Comunale e con l'eventuale comitato che sarà istituito.

Il soggetto gestore dovrà impegnarsi, inoltre, alla manutenzione, tutela e valorizzazione del bene.

MODALITÀ

Si ritiene opportuno mappare le attività immateriali e le azioni già in essere nella Villa, al fine di costruire un quadro chiaro di riferimento delle attività, per valutarne sia i benefici sociali e culturali, ovvero la capacità di concorrere alla valorizzazione del bene, sia gli eventuali impatti, per i quali prevedere tutte quelle soluzioni e/o modalità di svolgimento alternative in grado di garantire una efficace gestione e un buon rapporto di collaborazione tra i soggetti che vi opereranno.

FASE TRANSITORIA

Al fine di individuare la più corretta modalità gestionale per la Villa, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice di una fase transitoria, nell'ambito della quale svolgerà un ruolo di guida e coordinamento generale grazie ad un Responsabile di progetto appositamente individuato.

Nell'ambito di tale fase, l'Amministrazione Comunale sarà affiancata dal sopra menzionato Comitato d'indirizzo.

Si prevede che, durante tale fase, vengano realizzati i seguenti, necessari approfondimenti:

- Mappatura degli spazi, con evidenziazione delle funzioni attualmente ospitate nella Villa (uffici, ristorante, iniziative culturali in essere, cerimonie), di quelle di cui è già

programmata una prossima attivazione (museo, teatro) e di quelle che potranno essere attivate in futuro sia utilizzando spazi già disponibili (es. per sede Cercal) sia prevedendo il recupero di ulteriori spazi non interessati dagli interventi di riqualificazione fino ad oggi finanziati (terzo piano).

- Expertise tecnico-giuridico-economico finalizzato ad individuare la più opportuna modalità di gestione e le relative procedure amministrative (es. appalto, concessione, partenariato pubblico-privato).

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

[Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che potrà dare conto del DocPP.

Si tratta di un suggerimento o una stima, per orientare i cittadini e le loro organizzazioni].

Programma di monitoraggio

[Si deve indicare quanto emerso nel processo rispetto agli accorgimenti di monitoraggio e controllo della decisione (lettera S del progetto). Chi, come (con quali strumenti partecipativi e informativi) e in quali tempi dovrà seguire lo sviluppo del procedimento amministrativo: gli atti, le comunicazioni attinenti al processo, gli atti esecutivi e la loro implementazione operativa. In particolare indicare su quali pagine web (e per quanto tempo) le informazioni continueranno ad essere aggiornate.]

Questo aspetto è descritto nel Patto di Collaborazione al Capitolo 6, di seguito riportato.

6) GOVERNANCE

I sottoscrittori convengono sulla necessità di prevedere una governance gestionale professionale, eventualmente affiancata da un organo di indirizzo.

Tutti i partecipanti si trovano allineati nel ritenere necessaria una DIREZIONE DEL PROGETTO/PROCESSO che sappia nel tempo governare il complesso sistema di attori che potranno operare nella Villa. Tale direzione dovrà avere capacità di management e di co-progettazione e dovrà sapere tenere assieme la governance di soggetti diversi. Si auspica, quindi, una «direzione» non artistica ma di orientamento e gestione che individui un programma di lavoro. Tale direzione dovrebbe essere composta da portatori d'interesse dei diversi settori e operare permanentemente in maniera partecipativa e coinvolgente.

Si ritiene, inoltre, opportuno prevedere una attività di monitoraggio della gestione, da svilupparsi sia in itinere sia a consuntivo, finalizzata all'accompagnamento delle attività in un'ottica collaborativa tra i soggetti coinvolti e di crescita costante del progetto di valorizzazione della Villa.

Riguardo al ruolo dei componenti e alle modalità operative, si conviene quanto segue:

6.1 AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale dovrà detenere un ruolo guida decisionale nella gestione della Villa.

6.2 COMITATO D'INDIRIZZO

Al soggetto gestore dovrà essere affiancato un comitato di indirizzo, costruito a partire dal gruppo che ha partecipato al progetto partecipativo "La mia Torre" e da tutti gli Enti e le

Organizzazioni che organizzano attività nella Villa. Il comitato potrà essere progressivamente incrementato con ulteriori soggetti interessati ad essere coinvolti nella mission e nelle attività di Villa Torlonia.

6.3 SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore, singolo o associato, da individuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale, dovrà dimostrare di avere la capacità propositiva e le competenze per sviluppare le politiche e i programmi che verranno definiti di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Relativamente alle COMPETENZE, tale soggetto dovrà dimostrare, in particolare, di avere esperienze nei seguenti ambiti:

- culturali;
- manageriali (in grado di sviluppare attività commerciali e fonti di reddito);
- di ricerca e sviluppo;
- promozionali e di comunicazione;
- relazionali (networking locale e sovralocale);
- progettazione europea.

Relativamente allo specifico della PROPOSTA PROGETTUALE di gestione, il soggetto dovrà dimostrare di:

- proporre attività di carattere europeo;
- elaborare proposte in grado di sviluppare economie, ma con tutela e attenzione al bene pubblico;
- avere la capacità di fare rete e raccogliere le associazioni locali;
- avere cura della Villa quale patrimonio storico-culturale e architettonico di valore nazionale;
- far conoscere e promuovere la Villa;
- relazionarsi con le attività già in essere purché coerenti con la Vision dell'Amministrazione Comunale e con gli esiti del Patto di Collaborazione;
- introdurre innovazione, nuove visioni e progetti in accordo con l'Amministrazione Comunale e con l'eventuale comitato che sarà istituito.

Il soggetto gestore dovrà impegnarsi, inoltre, alla manutenzione, tutela e valorizzazione del bene.

MODALITÀ

Si ritiene opportuno mappare le attività immateriali e le azioni già in essere nella Villa, al fine di costruire un quadro chiaro di riferimento delle attività, per valutarne sia i benefici sociali e culturali, ovvero la capacità di concorrere alla valorizzazione del bene, sia gli eventuali impatti, per i quali prevedere tutte quelle soluzioni e/o modalità di svolgimento alternative in grado di garantire una efficace gestione e un buon rapporto di collaborazione tra i soggetti che vi opereranno.

FASE TRANSITORIA

Al fine di individuare la più corretta modalità gestionale per la Villa, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice di una fase transitoria, nell'ambito della quale svolgerà un ruolo di guida e coordinamento generale grazie ad un Responsabile di progetto appositamente individuato.

Nell'ambito di tale fase, l'Amministrazione Comunale sarà affiancata dal sopra menzionato Comitato d'indirizzo.

Si prevede che, durante tale fase, vengano realizzati i seguenti, necessari approfondimenti:

- Mappatura degli spazi, con evidenziazione delle funzioni attualmente ospitate nella Villa (uffici, ristorante, iniziative culturali in essere, cerimonie), di quelle di cui è già programmata una prossima attivazione (museo, teatro) e di quelle che potranno essere attivate in futuro sia utilizzando spazi già disponibili (es. per sede Cercal) sia prevedendo il recupero di ulteriori spazi non interessati dagli interventi di riqualificazione fino ad oggi finanziati (terzo piano).
- Expertise tecnico-giuridico-economico finalizzato ad individuare la più opportuna modalità di gestione e le relative procedure amministrative (es. appalto, concessione, partenariato pubblico-privato).